

**Decreto 26.05.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:  
Avvio del Sostegno per l’Inclusione Attiva (SIA).**

**LINEE ORGANIZZATIVE – GESTIONALI / ATS N° 29 FORO-ALENTO**

**1. Premessa**

Il Sostegno per l’inclusione attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà che prevede l’erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate, nelle quali siano presenti minorenni, figli disabili o donne in stato di gravidanza accertata.

Il sussidio è subordinato ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa predisposto dai servizi sociali del Comune, in rete con i servizi per l’impiego, i servizi sanitari e le scuole nonché con soggetti privati ed enti no profit.

Il progetto coinvolge tutti i componenti del nucleo familiare e prevede specifici impegni per adulti e minori sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni. L’obiettivo è quello di aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l’autonomia.

Il decreto affida ai Comuni la gestione operativa delle domande ed il relativo accoglimento/diniego, mentre l’Istituto è chiamato ad effettuare i controlli delle posizioni dei soggetti richiedenti per verificare il possesso dei requisiti richiesti.

I cittadini interessati saranno infatti tenuti a presentare la domanda direttamente al proprio Comune di appartenenza che, successivamente, provvederà ad inoltrarle all’Inps, ai fini della verifica automatica delle condizioni previste dal decreto (ISEE, presenza di eventuali altre prestazioni di natura assistenziale, situazione lavorativa ecc.) e della conseguente disposizione dei benefici economici, che saranno erogati dal Gestore del servizio attraverso una Carta precaricata.

**2. Contenuti del Decreto 26.05.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:  
Avvio del Sostegno per l’Inclusione Attiva (SIA).**

I	<b>Normativa di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Decreto 26.05.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: Avvio del Sostegno per l’Inclusione Attiva (SIA). <b>(Allegato 1)</b></li><li>➤ Accordo del 11.02.2016 tra Governo, Regioni, Province autonome e Autonomie Locali: Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l’inclusione attiva (SIA). <b>(Allegato 2)</b></li><li>➤ Circolare INPS n. 133 del 19.07.2017. <b>(Allegato 3)</b></li><li>➤ Messaggio INPS 3275 del 02.08.2016 <b>(Allegato 4)</b></li><li>➤ Messaggio INPS 3322 del 05.08.2016 <b>(Allegato 5)</b></li><li>➤ Modello di domanda SIA predisposto dall’INPS. <b>(Allegato 6)</b></li></ul>
II	<b>Applicazione dell’ISEE. Decreto del</b>	Nel caso di nuclei familiari con minorenni, l’ISEE è calcolato ai sensi dell’art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei

	<b>Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013 n. 159</b>	ministri n. 159 del 2013; in tutti gli altri casi, l'ISEE è calcolato in via ordinaria ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 3, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159 del 2013
III	<b>Risorse</b>	Le risorse assegnate alla Regione Abruzzo per l'anno 2016, finalizzate all'avvio del programma SIA sono pari ad € 17.628.052
IV	<b>Avvio del Programma SIA</b>	<b>A partire dal 02 settembre 2016</b>
V	<b>Compiti dei Comuni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. ricevono le domande dei nuclei familiari richiedenti il beneficio e attuano la prima valutazione;</li> <li>b. comunicano al Soggetto Attuatore (INPS), entro quindici giorni lavorativi dalla data della richiesta e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione, le richieste di beneficio dei nuclei familiari che abbiano dichiarato il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del Decreto 26.05.2016 del MLPS. La comunicazione deve contenere il codice fiscale del Richiedente, in assenza del quale le richieste non saranno esaminate;</li> <li>c. ricevono dal Soggetto Attuatore, secondo le modalità di cui all'art. 4, comma 3, lettera b) del Decreto 26.05.2016 del MLPS, l'elenco dei nuclei familiari che, in esito alle verifiche di competenza, risultano soddisfare i requisiti e per i quali il medesimo Soggetto Attuatore dispone il versamento del beneficio di cui all'art. 5 del Decreto 26.05.2016 del MLPS a decorrere dal bimestre successivo a quello della richiesta;</li> <li>d. effettuano i controlli di competenza sul possesso dei requisiti. In particolare, con riferimento ai requisiti di cui all'art. 4, comma 2 del Decreto 26.05.2016 del MLPS, effettuano i controlli anche prima della comunicazione delle richieste al Soggetto Attuatore, di cui alla lettera b), e comunque nei termini ivi indicati; in riferimento ai nuclei familiari successivamente identificati quali beneficiari verificano il possesso dei requisiti nelle modalità di cui all'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, tenuto conto delle verifiche già effettuate dal Soggetto Attuatore;</li> <li>e. stabiliscono ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 4 del Decreto 26.05.2016 del MLPS, e con le modalità ivi indicate, la revoca dal beneficio in caso di mancata sottoscrizione del progetto personalizzato o di reiterati comportamenti inconciliabili con gli obiettivi del progetto medesimo da parte dei componenti dei Nuclei Familiari Beneficiari. Possono altresì con proprio provvedimento stabilire la revoca del beneficio ai sensi dell'art. 4, comma 6 del Decreto 26.05.2016 del MLPS.</li> </ul>
VI	<b>Professionalità coinvolte</b>	<b>A. Servizio di Segretariato Sociale per:</b> ✓ Informazione,

		<p>✓ Ausilio alla compilazione delle Richieste</p> <p><b>B. Personale del Comune</b> per i punti a, b, c, d, e.</p>
VII	<b>Compiti dei Comuni Coordinati dall'ATS</b>	<p>a. predispongono in favore dei beneficiari un progetto personalizzato, volto al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale, con le caratteristiche di cui all'art. 6 del Decreto 26.05.2016 del MLPS. L'adesione al progetto da parte del nucleo familiare rappresenta una condizione necessaria al godimento del beneficio, ai sensi dell'art. 7 del Decreto 26.05.2016 del MLPS;</p> <p>b. ai fini della predisposizione e attuazione dei progetti personalizzati si attiva un sistema coordinato di interventi e servizi sociali con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizi di segretariato sociale per l'accesso;</li> <li>- servizio sociale professionale per la valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo familiare e la presa in carico;</li> <li>- equipe multidisciplinare, con l'individuazione di un responsabile del caso, opportunamente integrata con le competenze di cui alla successiva lettera c), per l'attuazione del progetto con riferimento ai singoli nuclei familiari;</li> <li>- interventi e servizi per l'inclusione attiva, inclusi, ove opportuno, servizi comunali di orientamento al lavoro, assistenza educativa domiciliare, sostegno al reddito complementare al beneficio di cui all'art. 5 del Decreto 26.05.2016 del MLPS, sostegno all'alloggio;</li> </ul> <p>c. ai medesimi fini di cui alla lettera precedente, promuovono accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit.</p>
VIII	<b>Professionalità coinvolte</b>	<p>✓ Servizio di Segretariato Sociale</p> <p>✓ Servizio Sociale Professionale</p>
IX	<b>Comuni e flussi informativi tramite SGATE</b>	<p>I comuni attivano flussi informativi, anche per il tramite di SGATE, secondo adeguate modalità telematiche predisposte dal Soggetto Attuatore (INPS). In particolare i Comuni:</p> <p>a. inviano al Soggetto Attuatore, entro i termini previsti, le richieste di beneficio dei nuclei familiari, corredate della indicazione del codice fiscale del Richiedente e delle informazioni, non già incluse nella DSU, necessarie al fine della verifica dei requisiti di cui all'art. 4, comma 3 del Decreto 26.05.2016 del MLPS;</p> <p>b. ricevono dal Soggetto Attuatore l'esito delle verifiche entro dieci giorni lavorativi dall'avvenuta ricezione da</p>

		<p>parte del Soggetto Attuatore del flusso informativo relativo alle richieste di beneficio;</p> <p>c. inviano le informazioni sui progetti personalizzati di presa in carico, di cui all'art. 6 del Decreto 26.05.2016 del MLPS;</p> <p>d. inviano le informazioni sulle politiche attivate nei confronti dei soggetti di cui al punto precedente ed eventuali ulteriori informazioni, finalizzate al monitoraggio e alla valutazione del SIA, nelle modalità previste all'art. 6 del Decreto 26.05.2016 del MLPS;</p> <p>e. ricevono dal Soggetto Attuatore eventuali informazioni disponibili nei propri archivi inerenti i trattamenti di natura previdenziale, indennitaria e assistenziale in corso di erogazione nei confronti dei componenti i Nuclei Familiari Beneficiari;</p> <p>f. inviano i nominativi dei titolari nei cui riguardi è stata disposta l'esclusione o la revoca dal beneficio;</p>
X	<b>Risorse finanziarie per la governance del Programma SIA</b>	<p>Per le risorse finanziarie necessarie alla gestione del SIA le ATS accedono, previa presentazione di apposito progetto all'Avviso: PON Inclusionione, Avviso 3 agosto 2016 per l'attuazione del programma "Sostegno per l'inclusione attiva"</p>
XI	<b>Presentazione della richiesta da parte del richiedente</b>	<p>La richiesta del beneficio è presentata ai comuni da un componente del nucleo familiare mediante modello di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà predisposto dal Soggetto Attuatore (INPS). Il modello tiene conto delle informazioni già dichiarate con riferimento al nucleo familiare nella DSU utilizzata per l'accesso al beneficio.</p>
XII	<b>Requisiti del richiedente il cui accertamento spetta al Comune di residenza</b>	<p>Il richiedente (componente del nucleo familiare), al momento della domanda e per l'intera durata dell'erogazione del beneficio, deve essere in possesso dei seguenti requisiti, il cui accertamento spetterà al Comune interessato:</p> <p>a) essere cittadino italiano o comunitario ovvero familiare di cittadino italiano o comunitario titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;</p> <p>b) essere residente in Italia da almeno due anni (al momento della presentazione della domanda).</p> <p>Sempre a carico del Comune è la verifica che nessun componente il nucleo risulti in possesso di:</p> <p>a) autoveicoli immatricolati la prima volta nei dodici mesi antecedenti la richiesta;</p> <p>b) autoveicoli di cilindrata superiore a 1.300 cc (250 cc in caso di motoveicoli) immatricolati la prima volta nei 3 anni precedenti la richiesta.</p>

XIII	<p><b>Requisiti del richiedente il cui accertamento spetta all'INPS</b></p>	<p>I nuclei familiari beneficiari, al momento della domanda e per l'intera durata dell'erogazione del beneficio, devono essere in possesso delle seguenti tipologie di requisiti, il cui accertamento spetterà all'Inps:</p> <p><b>1. composizione del nucleo familiare</b> – (con almeno uno dei seguenti requisiti):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>presenza di un componente di età minore di 18 anni;</li> <li>presenza di una persona con disabilità e di almeno un suo genitore;</li> <li>presenza di una donna in stato di gravidanza accertata;</li> </ol> <p><b>2. condizione economica:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>ISEE inferiore o uguale a 3.000 euro;</li> <li>altri eventuali trattamenti economici di natura previdenziale, indennitaria o assistenziale a qualunque titolo concesso dallo Stato o da altre pubbliche amministrazioni non devono essere superiori a 600 euro mensili;</li> <li>nessun componente il nucleo deve risultare titolare di: prestazioni di assicurazione sociale per l'impiego (NASpI); assegno di disoccupazione (ASDI); altro ammortizzatore sociale di sostegno al reddito in caso di disoccupazione involontaria; carta acquisti sperimentale.</li> </ol>
XIV	<p><b>Requisiti inerenti la Valutazione Multidimensionale del bisogno</b></p>	<p>Si tratta di un indicatore riferito alle condizioni del nucleo familiare al momento della presentazione della domanda, il cui valore deve essere superiore o uguale a 45, secondo i criteri di seguito riportati:</p> <p><b>a. carichi familiari: valore massimo 65 punti, così attribuiti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nucleo familiare (come risultante nella DSU) con due figli di età inferiore a 18 anni: 10 punti, elevati a 20 nel caso di tre figli e 25 nel caso di quattro o più figli;</li> <li>• nucleo familiare (come risultante nella DSU) in cui l'età di almeno un componente non sia superiore a 36 mesi: 5 punti;</li> <li>• nucleo familiare (come risultante nella DSU) composto esclusivamente da genitore solo e figli minorenni: 25 punti;</li> <li>• nucleo familiare (come risultante nella DSU) con uno o più componenti in condizione di accertata disabilità grave: 5 punti;</li> <li>• nucleo familiare (come risultante nella DSU) con uno o più componenti in condizione di accertata non autosufficienza: 10 punti;</li> </ul> <p><b>b. condizione economica, valore massimo 25 punti (al valore massimo di 25 punti si sottrae il valore dell'ISEE, diviso per 120);</b></p>

		c. <b>condizione lavorativa</b> , valore massimo 10 punti, così attribuito: nucleo familiare in cui tutti i componenti in età attiva si trovino in stato di disoccupazione.												
XV	<b>Beneficio concesso</b>	<p>Il beneficio economico viene concesso, con cadenza bimestrale, in relazione alla composizione del nucleo familiare beneficiario, secondo la seguente ripartizione:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Nucleo Familiare</th> <th>Importo Mensile €</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 membro</td> <td>80</td> </tr> <tr> <td>2 membri</td> <td>160</td> </tr> <tr> <td>3 membri</td> <td>240</td> </tr> <tr> <td>4 membri</td> <td>320</td> </tr> <tr> <td>5 o più membri</td> <td>400</td> </tr> </tbody> </table> <p>In caso di variazione del nucleo familiare in corso di erogazione del beneficio, l'ammontare del beneficio è rideterminato sulla base del numero di componenti risultante dalla nuova DSU presentata, a partire dal bimestre successivo alla presentazione della medesima dichiarazione e comunque in presenza di risorse non accantonate.</p> <p>Ai beneficiari del SIA è concesso, per ciascun bimestre, l'importo unitario di cui alla Tabella precedente. Ferma restando la disponibilità di risorse attribuita alla regione, il beneficio è concesso per un periodo massimo di dodici mesi.</p>	Nucleo Familiare	Importo Mensile €	1 membro	80	2 membri	160	3 membri	240	4 membri	320	5 o più membri	400
Nucleo Familiare	Importo Mensile €													
1 membro	80													
2 membri	160													
3 membri	240													
4 membri	320													
5 o più membri	400													
XVI	<b>Revoca del beneficio</b>	I comuni possono con proprio provvedimento stabilire la revoca del beneficio nel caso emerga il venire meno delle condizioni di bisogno che lo hanno motivato.												
XVII	<b>Progetti personalizzati di presa in carico</b>	<p>I Progetti Personalizzati sono definiti attraverso le seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Preassessment (pre-analisi): prima raccolta di informazioni sul nucleo familiare finalizzata ad orientare gli operatori e le famiglie nella decisione sul percorso da svolgere per la definizione del progetto e a determinare la composizione dell'equipe multidisciplinare che dovrà accompagnare e attuare il progetto stesso;</li> <li>Costituzione delle equipe multidisciplinari, normalmente composto da un Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale e un operatore dei Centri per l'Impiego, cui si aggiungono altre figure professionali, sulla base dei bisogni emersi nella fase di preassessment;</li> <li>Assessment (quadro di analisi): identificazione dei bisogni e delle potenzialità di ciascuna famiglia, nonché dei servizi e delle reti familiari e sociali che possono supportarla;</li> <li>Progettazione: individuazione dell'insieme delle azioni da intraprendere;</li> <li>Interventi: attivazione di un sistema coordinato di</li> </ol>												

		<p>interventi e servizi per l'inclusione attiva quali: inserimento al lavoro, assistenza educativa domiciliare, sostegno al reddito complementare al beneficio di SIA, sostegno all'alloggio, ecc.</p> <p>A. I comuni, coordinandosi a livello di Ambito Territoriale Sociale, predispongono un progetto personalizzato di presa in carico, finalizzato al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale.</p> <p>B. Il progetto è predisposto secondo le «Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'Inclusione Attiva», di cui all'accordo in Conferenza unificata dell'11 febbraio 2016, ed è <b>sottoscritto per adesione dai componenti del Nucleo Familiare Beneficiario entro sessanta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto accreditamento del primo bimestre.</b></p> <p>C. Le informazioni sul progetto e sulla sua attuazione devono essere inviate telematicamente mediante <b>modelli predisposti dal Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto 10 gennaio 2013</b> del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.</p>
XVIII	<b>Invio delle informazioni sul progetto personalizzato di presa in carico</b>	<p>In riferimento all'avvio della presa in carico del Nucleo Familiare Beneficiario, <b>le informazioni sul progetto devono essere inviate entro novanta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto accreditamento del primo bimestre</b> e riguardare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. risorse umane e professionalità dedicate alla attuazione del progetto personalizzato di presa in carico;</li> <li>b. valutazione dei bisogni;</li> <li>c. indicazione degli obiettivi e dei risultati che si intende raggiungere volti al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale;</li> <li>d. modalità di attuazione della presa in carico indicando il tipo di servizi e interventi sociali offerti dalla rete comunale;</li> <li>e. integrazione con interventi e servizi forniti dalle amministrazioni competenti in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione;</li> <li>f. integrazione con interventi e servizi forniti da soggetti privati, con particolare riferimento agli enti non profit.</li> </ol>
XIX	<b>Invio informazioni sull'attuazione del progetto personalizzato di presa in carico</b>	<p>In riferimento all'attuazione del progetto, le informazioni devono essere inviate entro sessanta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto accreditamento del sesto ed ultimo bimestre e riguardare:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>a. eventuali modifiche introdotte nei progetti personalizzati;</li> <li>b. indicazione dei servizi e interventi erogati nel periodo di riferimento;</li> <li>c. indicazione delle integrazioni effettuate con interventi e servizi forniti dalle amministrazioni competenti in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione;</li> <li>d. indicazione delle eventuali integrazioni effettuate con interventi e servizi sociali forniti da altri soggetti privati, con particolare riferimento agli enti non profit;</li> <li>e. valutazione sintetica sugli esiti della presa in carico, anche con riferimento alle condizionalità.</li> </ul>
XX	<b>Mancata sottoscrizione del progetto personalizzato di presa in carico</b>	<p>La mancata sottoscrizione del progetto personalizzato deve essere comunicata al Soggetto Attuatore <b>entro sessanta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto accreditamento del primo bimestre</b>, al fine della sospensione dell'erogazione del beneficio, fatte salve le erogazioni già effettuate.</p> <p>L'invio delle informazioni, riferite a ciascuna carta, costituisce condizione necessaria ai successivi accrediti. In assenza dell'invio delle informazioni, gli accrediti relativi ai bimestri successivi per le carte interessate saranno sospesi.</p>
XXI	<b>Condizionalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1) Il progetto di presa in carico è predisposto mediante la partecipazione dei componenti del nucleo familiare ed è dagli stessi sottoscritto per adesione. La mancata sottoscrizione del progetto è motivo di esclusione dal beneficio.</li> <li>2) Il progetto richiede ai componenti il Nucleo Familiare Beneficiario l'impegno a svolgere specifiche attività, dettagliate nel progetto medesimo, nelle seguenti aree: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <b>frequenza di contatti con i competenti servizi sociali del comune responsabili del progetto; di norma la frequenza è bisettimanale</b>, se non diversamente specificato nel progetto personalizzato in ragione delle caratteristiche del nucleo beneficiario o delle modalità organizzative dell'ufficio; i componenti in età attiva del nucleo beneficiario possono essere convocati nei giorni feriali con preavviso di almeno 24 ore e non più di 72 ore secondo modalità concordate nel medesimo progetto personalizzato;</li> <li>b. atti di ricerca attiva di lavoro;</li> <li>c. adesione a iniziative per il rafforzamento delle competenze nella ricerca attiva di lavoro, iniziative di carattere formativo o altra iniziativa di politica attiva o di attivazione, accettazione di congrue offerte di lavoro;</li> <li>d. frequenza e impegno scolastico;</li> </ul> </li> </ul>



		<p>e. comportamenti di prevenzione e cura volti alla tutela della salute.</p> <p>3) Con riferimento alle attività di cui al punto precedente, lettere b) e c), il progetto personalizzato rimanda al patto di servizio personalizzato stipulato ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 150 del 2015 e, in caso si rendano opportune integrazioni, è redatto in accordo con i competenti centri per l'impiego.</p> <p>4) La reiterata violazione da parte dei componenti del nucleo familiare degli obblighi assunti ai sensi del precedente punto 2, costituiscono motivo di esclusione dal beneficio. L'esclusione del beneficio conseguente a tali comportamenti, ovvero alla mancata sottoscrizione del progetto è resa esplicita all'atto della domanda, nonché nel progetto medesimo e viene adottata con provvedimento del comune. In ogni caso, la mancata presentazione da parte dei componenti del nucleo familiare, in assenza di giustificato motivo, alle convocazioni ovvero agli appuntamenti di cui al precedente punto 2, lettera a), comporta la decurtazione di un quarto di una mensilità del beneficio. In caso di seconda mancata presentazione non giustificata, la decurtazione è pari ad una mensilità. In caso di ulteriore mancata presentazione non giustificata, il nucleo familiare decade dalla fruizione del beneficio.</p>
XXII	<p><b>Modalità di consegna della carta SIA</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Soggetto Attuatore (INPS), ricevute le richieste di beneficio, verifica la compatibilità delle informazioni acquisite con i requisiti di accesso, sulla base delle informazioni disponibili nei propri archivi, anche avvalendosi dei collegamenti con i comuni coinvolti e l'anagrafe tributaria.</li> <li>2. Successivamente alle verifiche, entro dieci giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta di beneficio, il Soggetto Attuatore comunica per via telematica ai comuni l'elenco dei nuclei familiari che risultano soddisfare i requisiti e al Gestore del servizio (Poste Italiane) la disponibilità da accreditare su ciascuna carta. La disponibilità da accreditare è calcolata a decorrere dal bimestre successivo a quello di presentazione della richiesta.</li> <li>3. Il Gestore del servizio, agendo in applicazione della Convenzione di gestione, sulla base delle disposizioni ricevute dal Soggetto Attuatore, distribuisce le Carte SIA ai titolari. Le carte sono rilasciate con disponibilità finanziaria, relativa al primo bimestre, determinata in base alla numerosità del nucleo familiare. Successivamente al rilascio delle carte, il Gestore del servizio esegue gli accrediti periodici e invia comunicazioni ai titolari.</li> </ol>

		<p>4. Il Soggetto Attuatore si riserva di procedere, anche successivamente all'accreditamento, alla verifica delle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di accesso, nonché alla sospensione della disponibilità residua della Carta SIA e all'eventuale disattivazione della carta nel caso di non conformità ai requisiti.</p> <p>5. 4. Il Soggetto Attuatore stabilisce altresì le modalità con cui i comuni comunicano i provvedimenti di revoca.</p>
XXIII	<b>Disposizioni transitorie</b>	<p>In sede di prima applicazione, con riferimento alle richieste di beneficio presentate fino al 31 ottobre 2016, i progetti personalizzati di presa in carico possono riguardare una quota, comunque non inferiore al 50 per cento, dei Nuclei Familiari Beneficiari, in luogo della totalità dei nuclei familiari ed essere predisposti entro novanta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto accreditamento del primo bimestre, in luogo dei sessanta giorni previsti.</p> <p>L'invio delle informazioni per tali progetti può avvenire entro centoventi giorni dalla comunicazione dell'avvenuto accreditamento del primo bimestre, in luogo dei previsti novanta giorni.</p>

**3. Riepilogo iter procedurale del Decreto 26.05.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: Avvio del Sostegno per l’Inclusione Attiva (SIA)**

<b>AZIONI</b>	<b>MODALITA'</b>	<b>PERSONALE COINVOLTO</b>	<b>NOTE</b>
<b>1 - Pubblicazione Avviso Informativo SIA</b>	Sui siti istituzionali dei Comuni dell’ATS	Personale del Comune	A partire dal giorno successivo all’approvazione da parte della CdS
<b>2 - Informazioni all’utenza</b>	Servizio di Segretariato Sociale dei Comuni dell’ATS	Personale del Servizio di Segretariato Sociale	Con orario specifico per ogni Comune indicato nell’avviso informativo
<b>3 - Sostegno alla compilazione della Domanda di richiesta</b>	Servizio di Segretariato Sociale dei Comuni dell’ATS	Personale del Servizio di Segretariato Sociale	Con orario specifico per ogni Comune indicato nell’avviso informativo
<b>4 - Presentazione delle Richieste a partire dal 02.09.2016</b>	Presso il Comune di Residenza	Personale del Comune	Con orario specifico per ogni Comune indicato nell’avviso informativo
<b>5 - Verifica requisiti dei richiedenti</b>	Primo accoglimento o rigetto da parte del Comune	Personale del Comune	Come specificato nella sezione XII dei contenuti
<b>6 - Invio Richieste al Soggetto Attuatore (INPS)</b>	Entro 15 giorni dal ricevimento della Richiesta	Personale del Comune	Con modalità indicate nel Messaggio INPS n. 3275 del 02.08.2016
<b>7 - Comunicazione di approvazione o rigetto della richiesta da parte dell’INPS entro 10 giorni</b>	Comunicazione al Richiedente dell’esito	Personale del Comune e Servizio di Segretariato Sociale	In caso di rigetto l’utente può chiedere il riesame
<b>8 - Predisposizione Equipe Multidisciplinare a livello di ATS</b>	Servizio Sociale Professionale	- Personale del Servizio Sociale Professionale - Referente del CPI - Altri	Con modalità indicate nelle «Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l’Inclusione Attiva», di cui all’accordo in Conferenza unificata dell’11 febbraio 2016
<b>9 - Predisposizione Progetto Personalizzato di presa in carico</b>	In collaborazione con il nucleo familiare	Servizio Sociale Professionale	Con modalità indicate nelle «Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l’Inclusione Attiva», di cui all’accordo in Conferenza unificata dell’11 febbraio 2016
<b>10 - Sottoscrizione Progetto Personalizzato</b>	Entro i tempi indicati nella sezione XVII	Beneficiari e Servizio Sociale Professionale	Tenere presente le disposizioni transitorie indicate nella sezione XXIII
<b>11 - Invio all’INPS del Progetto Personalizzato</b>	Entro i tempi indicati nella sezione XVIII	- Servizio Sociale Professionale - Personale del Comune	Tenere presente le disposizioni transitorie indicate nella sezione XXIII
<b>12 - Invio informazioni sull’attuazione del Progetto Personalizzato</b>	Entro i tempi indicati nella sezione XIX	- Servizio Sociale Professionale - Personale del Comune	Contatti tra il nucleo familiare e il servizio sociale di norma ogni 15 giorni

#### **4. Governance**

- 1) Responsabile del Programma SIA per le attività che coinvolgono l'EAS (vedi sezioni VII, X, XVII, XVIII, XIX): il Responsabile dell'Ufficio di Piano dott.ssa Emanuela Murri.
- 2) Coordinamento del Programma SIA per le attività che coinvolgono l'EAS (vedi sezioni VII, X, XVII, XVIII, XIX): il Coordinatore Tecnico Dott.ssa Concetta Mercante
- 3) Per le attività specifiche in capo ai Comuni (vedi sezioni V, XII, XVI), lo stesso provvede ad individuare il personale incaricato ad effettuare le rispettive attività dandone comunicazione all'Ufficio di Piano.
- 4) L'Ufficio di Piano presenterà, entro i tempi stabiliti e secondo le indicazioni della Conferenza dei Sindaci, il progetto relativo al PON Inclusionione, Avviso 3 agosto 2016 per l'attuazione del programma "Sostegno per l'inclusione attiva".

**Francavilla al Mare, 24.08.2016**

**Il Coordinatore Tecnico  
F.to dott.ssa Concetta Mercante**

**Il Responsabile Ufficio di Piano  
F.to dott.ssa Emanuela Murri**